

**COMUNE DI BRESIMO  
PROVINCIA DI TRENTO**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
UFFICIO FIANTEZIONE SUDORDINATA  
APPROVATO \_\_\_\_\_  
DALLA GIUNTA PROVINCIALE CON DELIBERAZIONE  
N° 14 D.D. 16-05  
IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
*Dott. Giuseppe Seignani*

**PIANO REGOLATORE GENERALE**

**VARIANTE 4**



Allegato alla delibera CONSIGLIO  
N. 25/2003 dd. 19/12/2003

*DICE*  
**IL SINDACO**  
*per*  
**RELAZIONE**



ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
DELLA PROV. DI TRENTO  
*prolata*  
**Dott. Arch. PAOLA ZANOLINI**  
ISCRIZIONE AIGC N° 592

**DOTT. ARCH. PAOLA ZANOLINI**  
**VIA PILATI 16 38023 CLES TEL/FAX 0463423250**

## RELAZIONE

La quarta variante del PRG di Bresimo riguarda esclusivamente il potenziamento viario di due tratti stradali posti all'interno dell'abitato di Bevia e di uno a Baselga nel centro storico.

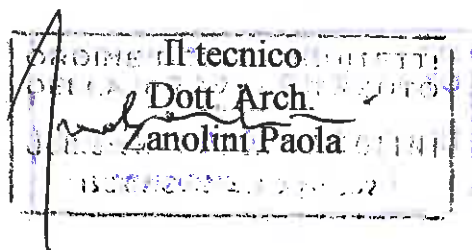
L'amministrazione del comune di Bresimo intende:

- allargare il tracciato stradale che dalla chiesa porta verso il cimitero, Via di Sotto, per realizzare il marciapiede a valle raccordante la piazzetta del municipio al cimitero;
- allargare un tratto di via Bevia, dal raccordo con la già realizzata strada nuova fino alla piazzetta delle Decime, per consentire ai propri censiti una sicura e scorrevole percorribilità;
- proseguire con il potenziamento della S.P.68 di Bresimo verso il centro storico di Baselga, ove manca la sicurezza dei pedoni e una scorrevole viabilità.

L'intervento interesserà Via di Sotto per una lunghezza pari a circa ml 300, Via Bevia per una lunghezza pari a circa ml 100 e la via nel centro storico di Baselga per ml 200.

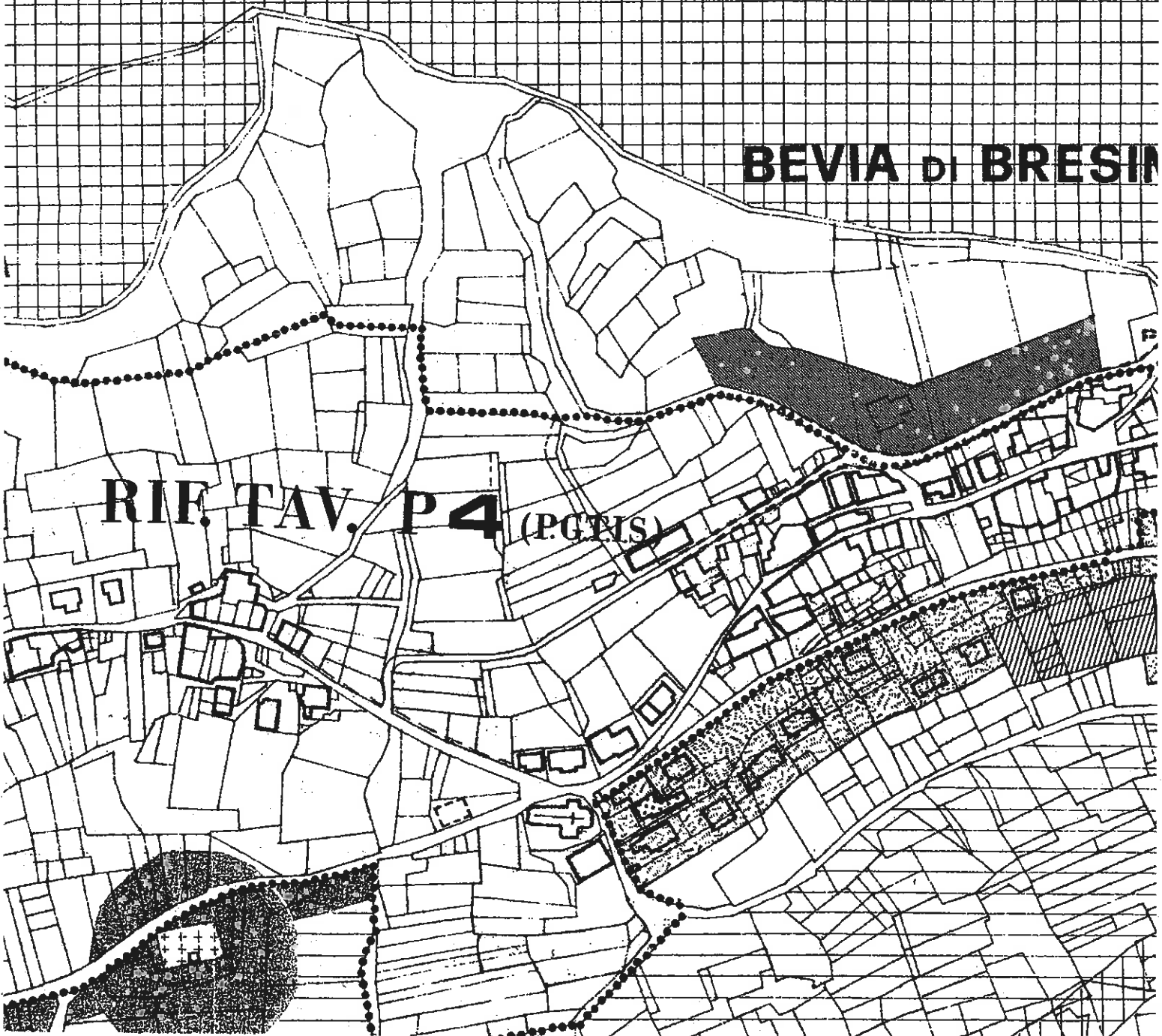
L'articolo 33, regolamentante la fascia di rispetto, necessaria per consentire la messa in opera di una serie di strutture che garantiscano la protezione delle strade e l'incolumità di chi transita, e le distanze da osservare nei confronti delle strade, rimane invariato rispetto a quanto stabilito dalla variante n3 approvata dalla Giunta provinciale con delibera n.3960 d.d. 21/05/1999.

Si allegano alla presente la cartografia individuante lo stato di fatto, il raffronto, la proposta progettuale e la norma d'attuazione della variante N3.



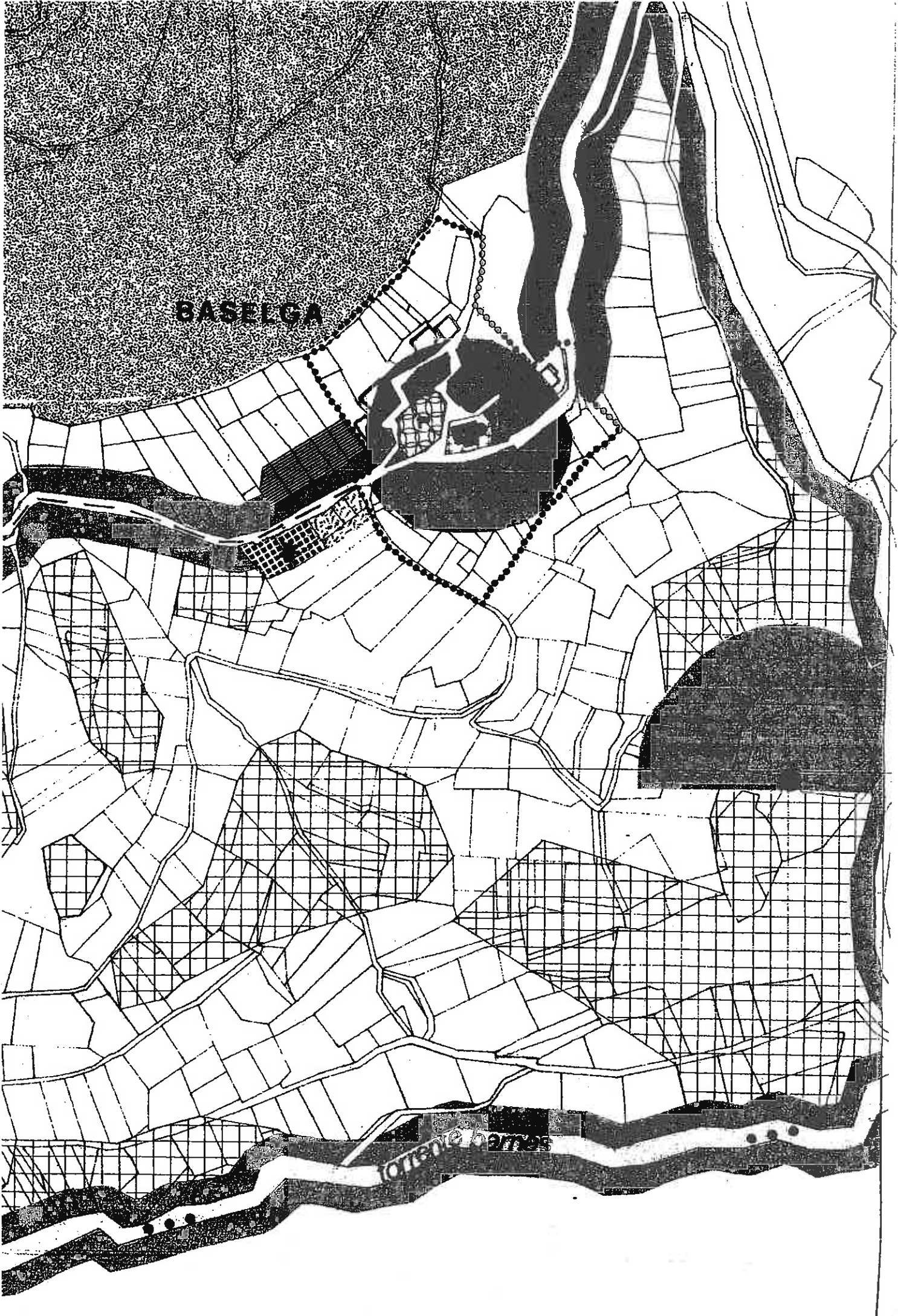
**BEVIA DI BRESIN**

**RIE. TAV. P4 (P.G.N.S.)**



BASTIJA

LOTEN 12345



Allegato alla delibera COM. A.C. N. 4  
N. 2100 dd. 15 SET. 1998



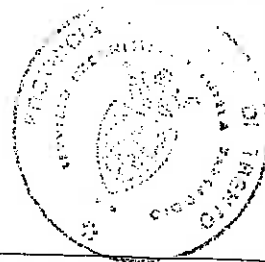
# COMUNE DI BRESIMO

UFFICIO PER LA PIANIFICAZIONE SUBORDINATA  
VISTO: IL CASO  
22/9/98

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
UFFICIO PIANIFICAZIONE SUBORDINATA  
APPROVATO: dal Municipio n. 10/98  
DALLA DATA: 21.7.99  
RIFERIMENTO VOTO DELLA COMMISSIONE URBANISTICA  
PROVINCIALE N. 001

**PIANO  
REGOLATORE  
GENERALE  
VARIANTE 3**

**NORME DI ATTUAZIONE**



**ARCH. GIANLUIGI ZANOTELLI**

ART. 33 DISTANZE DA OSSERVARE NEI CONFRONTI DELLE STRADE

- INTERNE ALLE ZONE RESIDENZIALI

NELL'AMBITO DELLE ZONE "RESIDENZIALI" DI CUI ALL'ART. 27, LE DISTANZE MINIME NEI CONFRONTI DEL CIGLIO DELLE STRADE ESISTENTI E DI PROGETTO (CON ESCLUSIONE DELLA VIABILITA' A FONDO CIECO DEI SINGOLI EDIFICI O INSEDIAMENTI) SONO REGOLAMENTATE DAL D.P.G.P. N. 909/95 D.D. 03.02.95, COME MODIFICATA DALLA D.P.G.P. N. 10778 D.D. 02.10.98.

- ML. 5,00 PER STRADE DI LARGHEZZA INFERIORE AI ML. 7,00;

- ML. 7,50 PER STRADE DI LARGHEZZA COMPRESA FRA I 7,00 E I 15,00 ML.;

- ML. 10,00 PER STRADE DI LARGHEZZA SUPERIORE A ML. 15,00.

PER GLI INSEDIAMENTI, LE DISTANZE SONO FISSATE NELLE NORME RELATIVE ALLE SINGOLE ZONE.

- ESTERNE AI CENTRI ABITATI ED AGLI INSEDIAMENTI

NELL'AMBITO DELLE ZONE A "VERDE PRIVATO E DI RISPETTO", AGRICOLE, BOSCO E PASCOLO, LE DISTANZE MINIME NEI CONFRONTI DEL CIGLIO DELLE STRADE ESISTENTI SONO QUELLE STABILITE DAL D.P.G.P. N. 909 DEL 03.02.1995 COME MODIFICATA DALLA D.P.G.P. N. 10778 D.D. 02.10.98.

PER LE STRADE DI PROGETTO O DA POTENZIARE NELL'AMBITO DELLE FASCE DI RISPETTO OVE E' POSSIBILE COLLOCARE LA SEDE STRADALE E' VIETATA QUALSIASI EDIFICAZIONE ANCHE SOTTO IL LIVELLO NATURALE DEL TERRENO, AD ESCLUSIONE DI QUELLA CONNESSA CON LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI INFRASTRUTTURAZIONE DEL TERRITORIO, DI IMPIANTI TECNOLOGICI A RETE DI SERVIZIO ALL'AGRICOLTURA E DI IMPIANTI PER LA DISTRIBUZIONE DI CARBURANTE CON I RELATIVI ACCESSORI PER IL SOCCORSO IMMEDIATO DEGLI UTENTI STRADALI.

NELLE FASCE DI RISPETTO DELLE STRADE ESISTENTI, AL DI FUORI DEI CENTRI ABITATI E DELLE AREE SPECIFICAMENTE DESTINATE ALL'EDIFICAZIONE, E'

AMMESSA LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI  
MANUTENZIONE STRADALE.

SONO CONSENTITI INOLTRE AMPLIAMENTI DEGLI EDIFICI  
ESISTENTI SECONDO LE MODALITA' DI CUI ALL'ART. 6  
DEL D.P.G.P. N. 909 D.D. 03.02.1995 COME  
MODIFICATA DALLA D.P.G.P. N. 10778 D.D. 02.10.98.

GLI AMPLIAMENTI CONSENTITI ALL'ART. 6 DEL DECRETO  
PREDETTO POSSONO ESSERE AUTORIZZATI A CONDIZIONE  
CHE SIANO RISPETTATE TUTTE LE NORME DELLA ZONA IN  
CUI RICADE L'EDIFICIO INTERESSATO.

*I. M.*